



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e in particolare l’articolo 4, secondo cui il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvale del Dipartimento per gli affari regionali ai fini dell’esercizio dei compiti in materia di rapporti con il sistema delle autonomie;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 12, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2016;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° settembre 2016, di organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO** il decreto del Ministero delle attività produttive del 18 aprile 2005, recante “*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*”;
- VISTI** il Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 e s.m.i., relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea sugli aiuti de minimis, e il Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 e s.m.i. per gli aiuti alle piccole e medie imprese;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 con il quale si è proceduto alla nomina di Ministro senza portafoglio dell’On. Mariastella Gelmini;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 2021, con il quale all’On. Mariastella Gelmini è stato conferito l’incarico di Ministro per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 concernente le deleghe al Ministro per gli affari regionali e le autonomie on. Mariastella Gelmini che all’articolo 1, comma 1, lettera t) reca, tra le altre, la delega delle funzioni relative alla cura dei problemi inerenti alle piccole isole e loro valorizzazione attraverso interventi di natura territoriale, economica, sociale e culturale, comprese le azioni governative, anche normative;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

- VISTO** l'articolo 1, comma 754, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e la conseguente assegnazione al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, un fondo, con una dotazione di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato al finanziamento di iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori;
- VISTO** il decreto di variazione di bilancio Bil 28/2021 che, nel C.d.r. 7, ha istituito il capitolo 940 "*Fondo per iniziative di promozione e attrazione degli investimenti nelle isole minori*" con una dotazione di 1.500.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023;
- VISTO** l'elenco delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 febbraio 2021 recante il "Regolamento concernente la regolamentazione dei criteri di riparto del "Fondo per gli investimenti delle isole minori" di cui all'articolo 1, comma 553, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, annualità 2020, 2021 e 2022" ed in particolare l'articolo 2 che indica i criteri per la ripartizione del Fondo e, secondo il quale, le risorse sono suddivise tra i comuni sulla base dei seguenti parametri:
- a) 20% ai comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori;
  - b) 20% ai comuni nel cui territorio insistono isole minori stabilmente abitate, con ripartizione proporzionale al numero di isole, ivi comprese quelle in cui ha sede giuridica il comune;
  - c) 20% ai comuni in proporzione alla consistenza della popolazione residente nelle isole minori;
  - d) 20% ai comuni in proporzione all'estensione del loro territorio insulare;
  - e) 20% ai comuni, in base alla distanza media delle loro isole dalla terraferma, secondo una suddivisione in tre classi:
    1. prima classe per i comuni con distanza media delle loro isole dalla terraferma da 0 a 2 km;
    2. seconda classe per i comuni con distanza media delle loro isole dalla terraferma superiore a 2 km e fino a 20 km;
    3. terza classe per i comuni con distanza media delle loro isole dalla terraferma oltre i 20 km;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 13 agosto 2021, con il quale, sulla base del dPCM 4 febbraio 2021, sono stati determinati i coefficienti per



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

il riparto, tra i comuni delle isole minori, delle risorse del Fondo per gli investimenti nelle isole minori riportati nell'Allegato 1 al presente decreto;

**RITENUTO** di poter procedere alla ripartizione del Fondo destinato al finanziamento di iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori, utilizzando i medesimi coefficienti definiti dal decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 13 agosto 2021 per il Fondo per gli investimenti nelle isole minori, stante l'analogia tra le finalità dei due fondi;

### **DECRETA:**

#### ***Articolo 1 (Premesse)***

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

#### ***Articolo 2 (Destinatari dei finanziamenti e ambiti di utilizzo)***

1. Il Fondo per le iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori (di seguito "Fondo") è destinato - per le annualità 2021, 2022, 2023 - alla erogazione di risorse a favore dei comuni delle isole minori, come individuate dall'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
2. La quota dello stanziamento previsto per ciascun comune delle isole minori è determinata in ragione dei coefficienti di riparto di cui al decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 13 agosto 2021, nella misura percentuale indicata nell'allegato 1 del presente decreto.
3. Le risorse erogate saranno utilizzate dai comuni delle isole minori, previo avviso pubblico, per finanziare i seguenti ambiti:
  - a. Turismo;
  - b. Commercio;
  - c. Servizi.
4. I comuni devono destinare i finanziamenti prioritariamente, nell'ordine, alle seguenti categorie di impresa aventi - alla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie - i requisiti di cui al successivo articolo 5:
  - a. imprese costituite da meno di 3 anni con compagine societaria composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età inferiore ad anni 36;
  - b. imprese costituite da meno di 3 anni;
  - c. imprese costituite da oltre 3 anni.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

### **Articolo 3**

#### **(Dotazione finanziaria)**

1. Per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 la dotazione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 2 del presente decreto è pari ad euro 1.500.000,00; la dotazione complessiva è pari a 4.500.000,00 euro.

### **Articolo 4**

#### **(Importi finanziabili dai comuni)**

1. L'importo massimo finanziabile per ciascuna impresa è di euro 20.000,00.
2. Il contributo concesso non può superare il 20% delle spese ammissibili di cui all'articolo 6.
3. Il finanziamento deve, in ogni caso, rispettare i limiti previsti dal Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 17 per gli aiuti alle piccole e medie imprese.
4. Il rispetto dei massimali di importo previsti dal Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 e s.m.i., deve essere verificato dai comuni mediante il Registro nazionale aiuti di Stato istituito presso il Ministero dello sviluppo economico.

### **Articolo 5**

#### **(Requisiti delle imprese beneficiarie)**

1. Le imprese beneficiarie dei finanziamenti devono possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:
  - a. rientrare nella categoria delle piccole o micro-imprese di cui al DM 18 aprile 2005 e all'allegato I del Regolamento UE 651/2014 e s.m.i.;
  - b. essere regolarmente costituite ed essere iscritte nel Registro delle imprese;
  - c. avere sede legale nel territorio del comune che eroga il finanziamento;
  - d. operare nell'ambito delle isole minori;
  - e. non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione per la partecipazione a procedure di appalto o concessione previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
  - f. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
  - g. non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti e contributi;
  - h. non essere fornitori di servizi, anche a titolo gratuito, in favore dell'amministrazione comunale che eroga il finanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

- i. non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di finanziamenti pubblici o comunque a ciò ostative.
2. L'impresa beneficiaria del finanziamento deve restare attiva per almeno 3 anni dalla data di ricezione dei finanziamenti, pena la restituzione degli stessi.

### **Articolo 6** **(Spese ammissibili)**

1. Le spese ammissibili al finanziamento sono le seguenti:
  - a) spese per interventi su immobili per uso esclusivamente commerciale;
  - b) acquisto di arredi;
  - c) acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature;
  - d) programmi informatici e soluzioni itc.
2. Non sono ammissibili al finanziamento le seguenti voci:
  - a) acquisto di veicoli;
  - b) spese per trasporto, vitto e alloggio;
  - c) materiale di promozione cartaceo gadget e on line;
  - d) eventi e feste patronali;
  - e) spese correnti;
  - f) spese per rimborsi, mutui e interessi.
3. Il periodo temporale entro cui i beneficiari devono sostenere le spese è di un anno dall'erogazione del finanziamento da parte dei comuni.

### **Articolo 7** **(Modalità di erogazione dei finanziamenti)**

1. I comuni interessati, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, possono inoltrare richiesta di erogazione dell'importo assegnato per le annualità 2021, 2022 e 2023, come indicato nell'Allegato 2 al presente decreto.

### **Articolo 8** **(Tempo di utilizzo delle risorse e rendicontazione)**

1. I comuni provvedono alla erogazione dei contributi in favore dei beneficiari entro e non oltre un anno dalla ricezione dei finanziamenti da parte del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.
2. I comuni hanno l'obbligo, entro i successivi 60 giorni, di rendicontare al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, indicando il responsabile dei servizi finanziari dell'ente e gli importi concessi ai beneficiari con i relativi titoli giustificativi.
3. I comuni si impegnano a fornire tempestivamente al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie i dati e le informazioni necessarie all'espletamento delle relative attività di monitoraggio.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

### **Articolo 9**

#### ***(Importi non erogati dai comuni)***

1. Le somme non erogate dai comuni ai beneficiari nei termini previsti dall'articolo 8, nonché quelle oggetto di revoca a causa del mancato rispetto della previsione di cui all'articolo 5, comma 2, devono essere restituite al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e rientrano nella disponibilità del Fondo.
2. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie comunicherà la disponibilità del Fondo con apposito decreto.
3. I comuni interessati, entro i successivi 30 giorni, potranno richiedere la partecipazione all'assegnazione di un ulteriore quota di finanziamento.
4. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvederà al riparto delle somme di cui al comma 1 tra i comuni che avranno inoltrato la richiesta di cui al precedente comma 3, tenendo conto dei coefficienti di cui all'articolo 3, comma 2, opportunamente riparametrati.

### **Articolo 10**

#### ***(Imputazione contabile)***

1. Le risorse finanziarie del Fondo sono iscritte nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, sul capitolo 940 del Centro di responsabilità n. 7 - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Titolo II Spese in conto capitale – Investimenti, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023.

Il presente decreto sarà trasmesso, per il tramite dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma,

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie

Mariastella Gelmini



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

## ALLEGATO 1 Coefficienti di riparto di cui al DM 13 agosto 2021

| Regione  | Comune             | Isola   | Coefficiente di riparto |
|----------|--------------------|---|-------------------------|
| CAMPANIA | Capri              | Capri   | 2,12185%                |
|          | Anacapri           | Capri   | 2,16206%                |
|          | Ischia             | Ischia  | 3,34304%                |
|          | Casamicciola Terme | Ischia  | 2,09192%                |
|          | Lacco Ameno        | Ischia  | 1,68654%                |
|          | Forio              | Ischia  | 3,24005%                |
|          | Serrara Fontana    | Ischia  | 1,60171%                |
|          | Barano d'Ischia    | Ischia  | 2,41929%                |
|          | Procida            | Procida (Vivara)  | 2,71151%                |
|          | (Napoli)           | Nisida  | 0,72930%                |
| LAZIO    | Ponza              | Ponza, Palmarola,<br>(Zannone)  | 2,86249%                |
|          | Ventotene          | Ventotene, (Santo<br>Stefano)   | 1,88873%                |
| LIGURIA  | (Porto Venere)     | Palmaria, (Tino),<br>(Tinetto)  | 0,77209%                |
| PUGLIA   | Isole Tremiti      | San Nicola, San Domino,<br>(Capraia), (Pianosa)   | 2,37575%                |
| SARDEGNA | Carloforte         | San Pietro  | 3,27740%                |
|          | Sant'Antioco       | Sant'Antioco  | 3,88620%                |
|          | Calasetta          | Sant'Antioco  | 2,03355%                |
|          | La Maddalena       | La Maddalena, Caprera,<br>Spargi, Santa Maria,<br>Budelli, (Razzoli),<br>(Mortorio)(Santo<br>Stefano) | 5,68596%                |
|          | (Olbia)            | Tavolara, (Molara)  | 0,91253%                |
|          | (Porto Torres)     | Asinara   | 1,83674%                |
| SICILIA  | Pantelleria        | Pantelleria   | 4,36397%                |
|          | Lampedusa e Linosa | Lampedusa, Linosa,<br>(Lampione)  | 3,50869%                |



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

|           |                  |   |            |
|-----------|------------------|---|------------|
|           | Favignana        | Favignana, Levanzo, Marettimo, Formica                | 4,28638%   |
|           | Ustica           | Ustica  | 2,09573%   |
|           | Lipari           | Lipari, Vulcano, Alicudi, Filicudi, Stomboli, Panarea | 7,45910%   |
|           | Santa Marina     | Salina  | 1,71351%   |
|           | Leni             | Salina  | 1,70653%   |
|           | Malfa            | Salina  | 1,72591%   |
| TOSCANA   | Portoferraio     | Elba Montecristo                                      | 3,63042%   |
|           | Campo nell'Elba  | Elba Pianosa  | 3,53075%   |
|           | Capoliveri       | Elba  | 2,36984%   |
|           | Marciana         | Elba  | 2,32428%   |
|           | Marciana Marina  | Elba  | 1,43214%   |
|           | Porto Azzurro    | Elba  | 1,78721%   |
|           | Rio              | Elba  | 2,23630%   |
|           | Isola del Giglio | Giglio e Giannutri                                    | 2,69108%   |
|           | (Grosseto)       | (Formiche di Grosseto)                                | 0,49780%   |
|           | Capraia Isola    | Capraia   | 2,23497%   |
|           | (Livorno)        | Gorgona (Secche della Meloria)                        | 1,00757%   |
| LOMBARDIA | Monte Isola      | Monte Isola   | 1,75910%   |
| TOTALI    |                  |   | 100,00000% |

Tra parentesi le isole non abitate





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

## ALLEGATO 2

Importi ripartiti per anno

| Regione  | Comune             | Coefficiente di riparto | Importo<br>2021-2022-2023 |
|----------|--------------------|-------------------------|---------------------------|
| CAMPANIA | Capri              | 2,12185%                | 95.484,00                 |
|          | Anacapri           | 2,16206%                | 97.293,00                 |
|          | Ischia             | 3,34304%                | 150.438,00                |
|          | Casamicciola Terme | 2,09192%                | 94.137,00                 |
|          | Lacco Ameno        | 1,68654%                | 75.894,00                 |
|          | Forio              | 3,24005%                | 145.803,00                |
|          | Serrara Fontana    | 1,60171%                | 72.078,00                 |
|          | Barano d'Ischia    | 2,41929%                | 108.867,00                |
|          | Procida            | 2,71151%                | 122.019,00                |
|          | (Napoli)           | 0,72930%                | 32.820,00                 |
| LAZIO    | Ponza              | 2,86249%                | 128.811,00                |
|          | Ventotene          | 1,88873%                | 84.990,00                 |
| LIGURIA  | (Porto Venere)     | 0,77209%                | 34.740,00                 |
| PUGLIA   | Isole Tremiti      | 2,37575%                | 106.908,00                |
| SARDEGNA | Carloforte         | 3,27740%                | 147.483,00                |
|          | Sant'Antioco       | 3,88620%                | 174.879,00                |
|          | Calasetta          | 2,03355%                | 91.509,00                 |



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

|         |                    |          |            |
|---------|--------------------|----------|------------|
|         | La Maddalena       | 5,68596% | 255.867,00 |
|         | (Olbia)            | 0,91253% | 41.064,00  |
|         | (Porto Torres)     | 1,83674% | 82.650,00  |
| SICILIA | Pantelleria        | 4,36397% | 196.380,00 |
|         | Lampedusa e Linosa | 3,50869% | 157.890,00 |
| SICILIA | Favignana          | 4,28638% | 192.888,00 |
|         | Ustica             | 2,09573% | 94.308,00  |
|         | Lipari             | 7,45910% | 335.661,00 |
|         | Santa Marina       | 1,71351% | 77.109,00  |
|         | Leni               | 1,70653% | 76.794,00  |
|         | Malfa              | 1,72591% | 77.667,00  |
| TOSCANA | Portoferraio       | 3,63042% | 163.368,00 |
|         | Campo nell'Elba    | 3,53075% | 158.883,00 |
|         | Capoliveri         | 2,36984% | 106.644,00 |
|         | Marciana           | 2,32428% | 104.592,00 |
|         | Marciana Marina    | 1,43214% | 64.446,00  |
|         | Porto Azzurro      | 1,78721% | 80.424,00  |
|         | Rio                | 2,23630% | 100.635,00 |
|         | Isola del Giglio   | 2,69108% | 121.098,00 |
|         | (Grosseto)         | 0,49780% | 22.401,00  |
|         | Capraia Isola      | 2,23497% | 100.575,00 |



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

|               |             |                   |                     |
|---------------|-------------|-------------------|---------------------|
|               | (Livorno)   | 1,00757%          | 45.342,00           |
| LOMBARDIA     | Monte Isola | 1,75910%          | 79.161,00           |
| <b>TOTALI</b> |             | <b>100,00000%</b> | <b>4.500.000,00</b> |